

## SCHEDA INFORMATIVA MASTER UNIVERSITARIO

<b>ANNO ACCADEMICO</b>	2017/2018
<b>DENOMINAZIONE DEL MASTER</b>	Politiche e management della formazione
<b>LIVELLO</b>	II
<b>EDIZIONE</b>	I
<b>DURATA</b>	Annuale
<b>CFU</b>	60
<b>MONTE ORE TOTALE (comprensivo di didattica frontale, esercitazioni pratiche, tirocini, seminari, attività di studio e preparazione individuale)</b>	1500
<b>DIPARTIMENTO PROPONENTE RESPONSABILE DELLA GESTIONE ORGANIZZATIVA E AMMINISTRATIVO/CONTABILE</b>	Dipartimento di Scienze Umane
<b>DOCENTE PROPONENTE</b>	Prof. Marco Antonio D'Arcangeli
<b>COMITATO ORDINATORE (costituito da almeno 3 docenti di ruolo dell'Ateneo - art.2, comma 3 - Regolamento Master)</b>	Prof. Andrea Giacomantonio
	Prof. Rocco Marcello Postiglione
	Prof.ssa Alessandro Vaccarelli
	Prof.ssa Antonella Nuzzaci
<b>DOCENTE COORDINATORE</b>	Prof. Marco Antonio D'Arcangeli
<b>SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE</b>	Dipartimento di Scienze Umane
<b>STRUTTURA CUI E' AFFIDATA LA GESTIONE DELLE CARRIERE STUDENTI</b>	Ufficio Master, ECM e Formazione Continua

### OBIETTIVI FORMATIVI

Il Master si ripromette di formare figure manageriali o direttive nell'ambito delle istituzioni educative e formative: oltre a quelle scolastiche, asili nido, strutture residenziali per minori, diversamente abili, figure fragili o a rischio o devianti, centri diurni, centri estivi, ludoteche, centri e sportelli d'orientamento, agenzie per il lavoro, centri di formazione ecc..

Il terzo settore è fortemente interessato, già da alcuni anni e ancora per gli anni avvenire, da un processo di ricambio delle figure apicali e dirigenziali, connesso all'avvio di una larga parte di queste organizzazioni tra gli anni '60 e i primi anni '90. In ragione della dimensione spesso esigua delle strutture, l'avvicendamento interessa personale già inserito all'interno delle stesse strutture, avviato a mano a mano a occupare posizioni di maggiori responsabilità fino a ricoprire esplicitamente funzioni direttive o manageriali, dal coordinamento pedagogico alla responsabilità legale delle strutture o delle sedi. Pertanto, potranno partecipare al master sia figure già inserite in organizzazioni educative e formative sia individui che devono ancora accedere al sistema produttivo.

La strutturazione didattica del master intende qualificare le competenze di natura organizzativa, manageriale e lavoristica attraverso una specifica teoria delle istituzioni e dei dispositivi educativi e formativi, e si declinerà, in ognuna delle sue tre articolazioni, attraverso un laboratorio progettuale inteso a definire e sviluppare un piano di miglioramento tecnico e organizzativo di una struttura educativa e formativa, normalmente quella in cui si è occupati o nella quale si svolge il tirocinio, concordato con il management e con il resto del personale.

Gli insegnamenti concorreranno a strutturare una figura di manager delle istituzioni educative e formative curando in particolare le competenze sottese ai seguenti settori disciplinari, in alcuni casi poggiate su competenze e saperi che debbono essere intesi come prerequisito all'accesso: discipline pedagogiche e didattiche. Si intende proporre un approfondimento specializzato degli aspetti legati alle policies, di una teoria delle istituzioni educative e formative, dei dispositivi connessi e delle loro formalizzazioni metodologiche, degli strumenti valutativi, intesi sia in relazione ai servizi rivolti alle utenze sia come supporto al controllo della coerenza dei processi con gli obiettivi strategici e con i vincoli di efficacia ed efficienza cui debbono obbedire aziende di questo tipo. È prerequisito per questo blocco di insegnamenti una padronanza almeno a livello di laurea magistrale delle discipline pedagogiche e didattiche, acquisita tramite un regolare percorso di laurea o almeno 5 anni di pratica professionale in ambito formativo.

Discipline sociologiche e antropologiche, legate soprattutto alla comprensione degli scenari legati alle utenze delle strutture in cui le figure formate dal master potranno inserirsi e, in secondo luogo, alla riflessione sui modi di funzionamento di quelle organizzazioni.

Discipline economiche e manageriali. La direzione e la gestione di aziende che strutturano e organizzano istituzioni educative e formative richiede una specifica e qualificante commistione tra competenze d'ordine pedagogico e didattico e saperi e abilità di natura economico-finanziaria e manageriale. In questo caso il master si prefigge il compito di fornire una solida introduzione a questi saperi tecnico-scientifici e di declinarli, nei laboratori e attraverso il tirocinio e la dissertazione finale, in funzione di una proposta concreta, sostenuta da anche da una riflessione teorica metodologica, di governo-miglioramento-avvio di concrete attività organizzative.

Psicologia del lavoro. Date per presupposte le necessarie competenze psicologiche generali e specifiche, connesse alla figura di pedagogo propria delle lauree magistrali di classe pedagogica, ci si prefigge l'approfondimento delle teorie e delle tecniche psicologiche legate alla comprensione e alla gestione delle organizzazioni e dei processi lavorativi

Elementi di diritto civile e diritto del lavoro. Le competenze giuridiche dovranno in primo luogo offrire un inquadramento rispetto alle problematiche della tutela degli utenti, soprattutto minori, con riferimento alla responsabilità civile, alla tutela e agli altri istituti che riguardano minori, disabili e persone con disagio e problematiche varie. In secondo luogo dovranno offrire una comprensione specifica delle regolazioni, di vario livello e con diverse tipologie di fonti, che governano le organizzazioni: CCLN, accordi aziendali-regionali-sub-settoriali, normative lavoristiche generali, previdenza, formazione, declaratorie delle mansioni e delle qualifiche ecc.

## PROFILO PROFESSIONALE E SBOCCHI OCCUPAZIONALI

1.3.1.9.1 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di istruzione, formazione e ricerca

Le professioni classificate in questa unità sono a capo di piccole imprese di cui definiscono, pianificano, implementano, gestiscono le politiche e le strategie e ne valutano i risultati; negoziano con i fornitori e i clienti, programmano e controllano l'uso efficiente delle risorse; reclutano personale e definiscono i processi di innovazione organizzativa e produttiva. Le professioni classificate in questa unità esercitano le attività descritte in imprese o organizzazioni che operano nel settore economico dell'istruzione, classificato sotto la Sezione P della Classificazione delle attività economiche. Tali attività sono esercitate in imprese che dispongono di un apparato organizzativo semplice, che non prevede livelli intermedi di coordinamento (nessun direttore che coordina strutture dirigenziali) a supporto dell'imprenditore nella sua attività. Possono essere saltuariamente impegnati nel processo di fornitura dei servizi.

1.3.1.9.2 - Imprenditori e responsabili di piccole aziende nei servizi di sanità e assistenza sociale

Le professioni classificate in questa unità sono a capo di piccole imprese di cui definiscono, pianificano, implementano, gestiscono le politiche e le strategie e ne valutano i risultati; negoziano con i fornitori e i clienti, programmano e controllano l'uso efficiente delle risorse; reclutano personale e definiscono i processi di innovazione organizzativa e produttiva. Le professioni classificate in questa unità esercitano le attività descritte in imprese o organizzazioni che operano nel settore economico della sanità e dell'assistenza sociale, classificato sotto la Sezione Q della Classificazione delle attività economiche. Tali attività sono esercitate in imprese che dispongono di un apparato organizzativo semplice, che non prevede livelli intermedi di coordinamento (nessun direttore che coordina strutture dirigenziali) a supporto dell'imprenditore nella sua attività. Le professioni comprese in questa unità possono essere saltuariamente impegnate nel processo di fornitura dei servizi.

## REQUISITI DI AMMISSIONE

Titoli di studio che consentono l'accesso	CLASSE n.	DENOMINAZIONE CLASSE
<b>Laurea di I livello D.M.509/1999</b>		
<b>Laurea di I livello D.M.270/2004</b>		
<b>Laurea Specialistica D.M.509/1999</b>	58/S	Psicologia
	89/S	Sociologia
	57/S	Programmazione e Gestione delle politiche e dei servizi sociali
	49/S	Metodi della Ricerca Empirica e Scienze Sociali
	56/S	Programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi
	65/S	Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
	87/S	Scienze pedagogiche
	17/S	Filosofia e storia della scienza
18/S	Filosofia teoretica, morale, politica ed estetica	
96/S	Storia della filosofia	
<b>Laurea Magistrale D.M.270/2004</b>	LM-50	Programmazione e gestione dei servizi educativi
	LM-57	Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua
	LM-85	Scienze pedagogiche
	LM 85 BIS	Scienze della Formazione Primaria
	LM 51	Psicologia
	LM 88	Sociologia e Ricerca Sociale
	LM 87	Servizio Sociale e Politiche Sociali
	LM 57	Scienze dell'Educazione e della Formazione Continua
LM-78	Scienze filosofiche	
<b>Lauree ordinamenti previgenti D.M. 509/1999</b>		Pedagogia
		Psicologia
		Sociologia
		Scienze dell'educazione
		Filosofia

**Coloro che (cittadini italiani, comunitari, non comunitari regolarmente soggiornanti in Italia, non comunitari residenti all'estero) sono in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero, possono presentare domanda di ammissione al Master secondo le norme stabilite dal MIUR per l'accesso degli studenti stranieri ai Master universitari e disponibili alla pagina web <http://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/4.html>**  
**Il Comitato Ordinatore valuterà l'idoneità del titolo straniero ai fini esclusivi dell'ammissione al Master, che non comporterà alcuna equiparazione/equipollenza del titolo straniero a quello italiano.**

**EVENTUALI TITOLI AGGIUNTIVI:** per l'iscrizione a quanti provengono dalle lauree di vecchio ordinamento in Psicologia, Sociologia e Filosofia; dalle lauree specialistiche ex D.M. 509/1999 58/S, 89/S, 57/S, 49/S, 17/S, 18/S, e 96/S; dalle lauree magistrali ex D.M. 270/2004 LM 51, LM 88, LM 87, LM 57, LM 78 è richiesta una pratica professionale in ambito educativo di almeno 5 anni. Al fine dell'iscrizione per tutte le altre classi di laurea citate è sufficiente il possesso del titolo.

## NUMERO PARTECIPANTI

<b>MINIMO</b>	<b>15</b>	Il Master verrà attivato solo in caso di raggiungimento del <u>numero minimo previsto di iscritti</u> .
<b>MASSIMO</b>	<b>30</b>	Qualora le domande di ammissione presentate risultino superiori al massimo previsto, la selezione avverrà tramite le seguenti modalità: (Il criterio prioritario sarà costituito dalle indicazioni contenute in appositi accordi con consorzi di imprese, imprese del settore, associazioni di operatori e manager, che specifichino settori specifici e i possibili partecipanti e/o le sedi del tirocinio. In subordine e complementariamente, verrà eseguita una valutazione che prenderà in considerazione: CV, titoli, referenze. Tra valutazioni omogenee sarà privilegiato il periodo più lungo di disoccupazione e successivamente l'ISEE più basso)

## ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Gli insegnamenti si articolano in 3 blocchi tematici e operativi, costituiti da 4 insegnamenti - unica eccezione il secondo blocco che ne ha 5 - accompagnati da un laboratorio.

Il primo (scenari) definisce le policy, le loro declinazioni e i loro obiettivi, e il ruolo delle istituzioni educative e formative al loro interno. Da qui inquadra i contesti sociali in cui si svolge l'esistenza degli utenti e sui cui quindi insiste l'azione normale delle strutture che cercano di soddisfarne i fabbisogni. Il corrispondente laboratorio porterà all'identificazione della struttura in cui lavorare nelle fasi successive (la stessa organizzazione in cui lavoro lo studente o quella in cui svolge il tirocinio, con la quale deve essere stipulato un accordo adeguatamente formulato) e alla stesura di un primo progetto/piano/business plan di massima.

Il secondo (tecnica e organizzazione) cerca di approfondire la teoria delle istituzioni educative e formative, di analizzare i dispositivi che esse materializzano e inquadrarli in termini metodologici, di studiare l'intreccio tra organizzazione, da un lato, e contesti sociali in cui si collocano con le particolari utenze che si trattano, dall'altro. Soprattutto cerca di definire la coerenza tra finalità e modelli e concreta organizzazione. Il laboratorio, in funzione di tutto ciò, consisterà nella definizione di un progetto esecutivo che definisca gli obiettivi del progetto/piano/business plan in funzione di una prima diagnosi d'insieme dei contesti, delle caratterizzazioni e delle problematiche della struttura coinvolta.

Il terzo fornisce strumenti operativi per la pianificazione, la gestione e il controllo di istituzioni educative e formative, mantenendo un equilibrio di alto livello tra il rispetto dei vincoli di efficacia ed efficienza e delle specificità di servizio proprie delle istituzioni educative e formative. Il laboratorio consisterà nell'attività di ricerca necessaria a una piena definizione del progetto/piano/business plan e nell'accompagnamento alla sua stesura.

La formula dei laboratori e la stessa declinazione concreta degli insegnamenti verranno concordate con associazioni di coordinamento delle organizzazioni educative e formative, che rappresentano i beneficiari finali dell'attività proposta. Questa interlocuzione, che è peraltro oggetto di una parallela attività di ricerca interateneo sulle professioni educative e formative e che confluirà in un'attività di progettazione nel quadro del programma Erasmus+, aiuterà oltre che nella definizione dei potenziali candidati alla partecipazione anche a una migliore definizione dei fabbisogni e quindi della specifica declinazione dei contenuti degli insegnamenti in funzione delle organizzazioni coinvolte, dei settori cui appartengono e delle tipologie d'utenza che riguardano.

I 3 laboratori concorreranno alla definizione di un testo, che rappresenterà la dissertazione finale e che potrà essere costituito, a scelta dello studente e dell'organizzazione cui appartiene o presso la quale ha svolto il tirocinio: da un piano strategico operativo d'impresa da un progetto di miglioramento tecnico e organizzativo dal business plan per la messa a punto di nuovi servizi/sedi/strutture o per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali

## FREQUENZA

Obbligatoria per almeno \_50\_ % del monte ore complessivo previsto di didattica frontale

## PIANO DIDATTICO

**Il piano didattico può comprendere attività monodisciplinari o attività di tipo integrato. Per gli insegnamenti monodisciplinari devono essere indicati i CFU, il SSD ed il dettaglio ore di didattica frontale. Per gli insegnamenti integrati, CFU, S.S.D. e dettaglio ore di didattica frontale devono essere indicati esclusivamente per i singoli moduli.**

Attività formativa	Docente	S.S.D.	CFU	Numero ore totali	Numero ore totali di didattica frontale		
						ORE DI DIDATTICA FRONTALE IN CORSI TEORICI	
						300	75
<b>Nell'ambito del valore totale 1 CFU = 25 ore, specificare la quota di ore di didattica frontale.</b>		<b>25</b>	<b>ORE DI DIDATTICA FRONTALE IN ATTIVITA' DI LABORATORIO</b>				
			<b>ORE DI TIROCINIO</b>				
Scenari				0,00			
Policy Analysis per la formazione e l'educazione		M-Ped/03	5,00	125,00	30,00		
Sociologia della marginalità		SPS/12	3,00	75,00	18,00		
Sociologia della famiglia e dell'educazione		SPS/08	3,00	75,00	18,00		
Antropologia delle migrazioni		M-DEA/01	3,00	75,00	30,00		
Laboratorio. Definizione di un progetto d'impresa educativa e formativa			1,00	25,00	25,00		
				0,00			
Tecnica e organizzazione				0,00			
Teoria delle istituzioni educative e formative		M-Ped/01	5,00	125,00	30,00		
Metodologia dei dispositivi educativi e formativi		M-Ped/03	3,00	75,00	18,00		
Metodologia dei dispositivi educativi e formativi per il disagio, la marginalità, la diversabilità		M-Ped/03	3,00	75,00	18,00		
Organizzazione aziendale		SECS-P10	3,00	75,00	30,00		
Sociologia dell'organizzazione		SPS/09	5,00	125,00	25,00		
Laboratorio. Disegnare l'organizzazione di un'istituzione educativa e formativa			2,00	50,00			
				0,00			

Strumenti di gestione aziendale				0,00	30,00
Valutazione dei dispositivi educativi e formativi e dei risultati delle policies		M-Ped/04	5,00	125,00	30,00
Psicologia del lavoro		M-PSI/06	4,00	100,00	18,00
Economia e gestione delle imprese		SECS-P/08	3,00	75,00	30,00
Diritto del lavoro		IUS/07	5,00	125,00	25,00
Laboratorio. Piano di miglioramento o Business plan			3,00	75,00	
				0,00	
Tirocinio			1,00	25,00	
<b>PROVA FINALE</b>			3,00	75,00	
		<b>TOTALE</b>	<b>60,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>375,00</b>

### PROVA FINALE

La prova finale si articola in due momenti: la redazione di un elaborato e la sua discussione. Per mezzo di questa prova, il candidato deve mostrare di aver acquisito un insieme ben circoscritto delle competenze necessarie per gli imprenditori e i responsabili di piccole aziende che erogano servizi sanitari, sociali, di istruzione, formazione e ricerca.

Nell'elaborato - di circa 50 cartelle - il candidato riflette criticamente sul progetto realizzato durante il tirocinio, un progetto che rappresenta la "fucina" delle conoscenze dichiarative, procedurali e contestuali acquisite per mezzo degli insegnamenti e dei laboratori. La stesura verrà seguita da un docente strutturato o non strutturato – preferibilmente da uno degli esperti a cui è stato assegnato un laboratorio o da un tutor di tirocinio – con svolgerà le funzioni tradizionali del relatore.

La discussione avverrà di fronte ad una commissione composta da almeno tre membri, uno dei quali possibilmente deve essere un esperto a cui è stato attribuito un laboratorio o un tutor di tirocinio.

La prova attribuisce 3 CFU.

### COPERTURA FINANZIARIA

**CONTRIBUTO D'ISCRIZIONE (€) 2.500,00**